

Biotestamento accordo per il sì Ecco le nomine

**Corsa per approvare la legge con il voto M5S
Consob, Gentiloni punta su Lucrezia Reichlin
Manovra: 50 milioni alle vittime delle banche**

● **La manovra e le nomine**

La manovra supera l'ostacolo della commissione Bilancio al Senato, oggi il voto in aula. Tra le principali misure, la riduzione del superticket, la parziale conferma del bonus bebè, le deroga-

ghe all'innalzamento dell'età pensionabile per i lavori "gravosi". Sta per partire intanto il grande risikio delle nomine di fine legislatura: la Consob, la Corte dei conti, i vertici militari e alcuni enti pubblici.

Ecco il risikio delle nomine Idea Reichlin per la Consob

Il governo vuole l'economista alla presidenza della Commissione di vigilanza sulla Borsa

CLAUDIO TITO, ROMA

La Consob, i vertici militari, la Corte dei conti e alcune aziende pubbliche. Il grande risikio delle nomine di fine legislatura sta per partire. Con un obiettivo: mettere in sicurezza alcuni dei gangli più importanti dello Stato prima delle elezioni. Soprattutto in vista della probabile impasse post-elettorale.

Le indicazioni che sono state date dal Quirinale al governo vanno esattamente in questa direzione. Va assicurata al Paese una "ordinata" chiusura della legislatura e anche una "ordinato" avvio del prossimo quinquennio. Lasciare aperte delle lacune o sospendere alcuni settori della Pubblica amministrazione potrebbe essere controproducente. Con una sola eccezione: i servizi segreti. Aise, Aisi e Dis scendono il prossimo marzo ma il Colle non considera opportuno cambiarli proprio durante la campagna. Resteranno in regime di prorogatio e poi la decisione sulla loro sostituzione sarà adottata dal governo che si troverà in carica dopo le elezioni.

Resta il fatto che il pacchetto di nomine è piuttosto sostanzioso. La prima mossa riguarderà la presi-

denza della Consob. L'attuale, occupata da Giuseppe Vegas, scadrà il 15 dicembre. Il governo è intenzionato a presentare la sua candidatura la prossima settimana. Paolo Gentiloni è alla ricerca di una figura "internazionale". La sua scelta è caduta su Lucrezia Reichlin, prestigiosa economista e figlia dello storico dirigente del Pci Alfredo. Una soluzione gradita anche al segretario del Pd, Matteo Renzi. Il premier proverà a chiederle la disponibilità. A Palazzo Chigi, però, non sanno ancora se l'incarico sarà accettato. In alternativa, l'altro nome internazionale selezionato dall'esecutivo è quello di Mario Nava. Altrimenti si privilegerà l'opzione "interna": Giuseppe Maria Beruti, attuale commissario Consob, oppure Roberto Garofoli, capo di gabinetto del ministero dell'Economia.

Nutrito il pacchetto di incarichi da assegnare nell'universo militare. A ottobre scorso è già stato prorogato di un anno il comandante generale della Guardia di Finanza, Giorgio Toschi, insieme ai capi di Stato maggiore di Marina e Aeronautica, Valter Girardelli e Enzo Vecciarelli. Tra gennaio e febbra-

io, invece, si chiude il mandato del comandante generale dei Carabinieri, Tullio Del Sette, e del capo di Stato maggiore dell'Esercito, Danilo Errico. Entrambe le sostituzioni verranno effettuate prima dello scioglimento delle Camere, ossia entro la metà di gennaio. Al posto di Del Sette corrono in pole position l'attuale vicecomandante, Vincenzo Coppola, e il responsabile del comando di Milano, Riccardo Amato. E poi Giovanni Nistri, ora al vertice del comando di Napoli.

Per l'Esercito, invece, sono solo due i nomi che la Difesa sta valutando: Claudio Mora, sottocapo di stato maggiore, e il generale Salvatore Farina.

Come previsto, invece, l'esecutivo è costretto a registrare un'impasse sul rinnovo dell'Autorità per



l'Energia. Ma in questo caso, la procedura prevede il coinvolgimento obbligatorio del Parlamento con un voto qualificato. Una situazione che rende impossibile la ratifica di qualsiasi nomina. Non a caso è già in preparazione un decreto che rinvia la successione alle prossime Camere.

Anche per la Corte dei conti è tempo di cambiare. Ma in questo caso sarà il presidente della Repubblica a nominare il nuovo presidente: Angelo Buscemi e Enrica Laterza (sarebbe la prima presidente donna) le opzioni più gettonate.

In questi ultimi mesi di legislatura potrebbero entrare in gioco anche alcune aziende pubbliche. Il governo, ad esempio, ha ricevuto da tempo il desiderio di Claudio Costamagna, presidente di Cdp, di lasciare in anticipo. Se confermerà questa volontà, le sue deleghe verranno assegnate all'Ad, Fabio Gallia, ino al prossimo luglio.

A Palazzo Chigi è stata svolta una riflessione pure sulle Ferrovie dello Stato. L'ad del Gruppo, Renato Mazzoncini, terminerà il suo incarico con la chiusura del prossimo bilancio in primavera. Quasi contemporaneamente dovrebbe realizzarsi la fusione di Fs con Anas. A quel punto verrebbero necessariamente azzerati i vertici delle due aziende e saranno nominati i nuovi responsabili.

Infine, potrebbe, entrare nel pacchetto di fine legislatura anche un'azienda al momento privata. Si tratta della Vitrociset, società che si occupa di sistemi elettronici, particolarmente impegnata nel settore della Difesa. Dopo alcune vicissitudini, l'azienda è in vendita da tempo. Il governo segue con preoccupazione - in passato è stata ventilata l'ipotesi di attivare il golden power - il rischio che possa passare in mani straniere. E valuta la possibilità che Leonardo, la ex Finmeccanica, possa ampliare la sua presenza nell'azionariato. Al momento, infatti, l'azienda di Alessandro Profumo ne detiene l'1,5%. E, appunto, potrebbe crescere.

I personaggi



Lucrezia Reichlin

L'attuale presidente della Consob Giuseppe Vegas scade il 15 dicembre. Il

premier Gentiloni vorrebbe al suo posto l'economista Lucrezia Reichlin, figlia dello storico dirigente del Pci, Alfredo Reichlin.



Enrica Laterza

Vanno rinnovati a breve anche i vertici della Corte dei Conti. Due sono al momento i

candidati del Quirinale per la nuova presidenza: Enrica Laterza (sarebbe la prima presidente donna) e Angelo Buscemi



Claudio Mora

Andranno rinnovati anche i vertici dell'Esercito. In questo caso sono due i nomi che la Difesa sta

valutando in queste settimane: Claudio Mora, sottocapo di Stato maggiore, e il generale Salvatore Farina.



Vincenzo Coppola

Tra gennaio e febbraio si chiude il mandato del comandante generale dei carabinieri, Tullio

De Sette. La successione avverrà prima dello scioglimento delle Camere. In pole l'attuale vicecomandante Vincenzo Coppola e Giovanni Nistri



Renato Mazzoncini

L'attuale ad delle Ferrovie dello Stato Renato Mazzoncini terminerà il suo incarico con la chiusura del

prossimo bilancio di primavera. Quasi contemporaneamente dovrebbe realizzarsi la fusione di Fs con Anas. A quel punto saranno azzerati i vertici delle due aziende e rinominati i nuovi responsabili